

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Università degli Studi di Roma "La Sapienza" -  
per eventuali comunicazioni fare riferimento a:  
Area Organizzazione e Sviluppo  
Sandro Mauceri  
email: [sandro.mauceri@uniroma1.it](mailto:sandro.mauceri@uniroma1.it)  
tel: 0649912638

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03213

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Lazio

2<sup>^</sup>

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**Information Literacy nelle biblioteche: l'alfabetizzazione digitale per i cittadini del futuro**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore patrimonio artistico e culturale D01 Cura e conservazione delle biblioteche

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.1 Il progetto è volto a proporre un **intervento nell'area delle attività innovative svolte nelle biblioteche della Sapienza**, in un contesto territoriale che si riferisce ai giovani cittadini del Lazio e di altre regioni che si iscrivono presso questa Università.

Si sottolinea che la formazione dei giovani nell'Università, oltre che al conseguimento del titolo di studio, è finalizzata all'acquisizione di un bagaglio di conoscenze riutilizzabili per il resto della loro vita di cittadini e futuri professionisti eticamente consapevoli.

**Esiste, dunque, un bisogno formativo che può essere soddisfatto anche grazie alle risorse presenti nelle biblioteche, sia a livello di contenuti documentari sia a livello di conoscenze e abilità nella gestione degli strumenti di informazione.**

Le biblioteche si stanno trasformando da luogo fisico di raccolta e distribuzione di documenti a centri di produzione di conoscenza, luoghi di partecipazione, d'incontro, di scambio di esperienze; all'interno di questa trasformazione le biblioteche possono svolgere un ruolo strategico nella comunità per facilitare la creazione di saperi, la nascita di relazioni e offrire servizi di qualità, all'altezza delle nuove esigenze della collettività.

*Dal Manifesto Unesco-IFLA del 2005: "L'alfabetismo informativo rende le persone capaci di cercare, valutare, usare e creare informazioni in modo efficace, in tutte le circostanze della vita, per raggiungere obiettivi personali, sociali, occupazionali e educativi. È un diritto umano di base in un mondo digitale e promuove l'inclusione sociale in tutte le nazioni."*

Le statistiche internazionali segnalano in Italia una situazione generalizzata di carenza nelle capacità di comprensione nella lettura e di problem solving (i dati diffusi nell'ottobre 2013 ci vedono all'ultimo posto tra i paesi dell'area OCSE per quanto riguarda la *literacy* e al penultimo per la *numeracy*); molti giovani non solo non lavorano, ma sono classificabili come NEET (la quota dei giovani compresi fra i 15 e i 29 anni che non studia e non lavora ha raggiunto il 23,9% ed è la più elevata d'Europa): non sono impiegati, non studiano né cercano di imparare un lavoro tramite i tirocini, forse anche perché mancano loro le competenze di base. La valutazione non è buona neppure tra i giovani con istruzione superiore: nel 2013 sono stati resi noti i dati medi nazionali che assegnano alle competenze linguistiche e matematiche dei giovani italiani tra i 16 e i 24 anni - pur con differenze tra zone geografiche e estrazione sociale -16 punti in meno rispetto alla media europea.

In questo contesto, è necessario concentrare tutte le risorse verso le attività volte ad aumentare le competenze per l'apprendimento.



**Agenzia per l'Italia Digitale**

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La **Agenda digitale italiana per le competenze 2020** indica fra le competenze digitali di base **l'Information Literacy**, definita come "l'insieme di abilità, competenze, conoscenze e attitudini che portano il singolo a maturare, durante tutto l'arco della vita, un rapporto complesso e diversificato con le fonti informative, i documenti e le informazioni in essi contenuti". Questo tipo di competenze riguarda quindi i **diritti di cittadinanza**. Infatti l'Information Literacy, come si legge nella **Dichiarazione di Praga** emanata dall'Unesco nel 2003, "comprende la consapevolezza delle proprie esigenze personali e dei propri interessi, oltre alla capacità di identificare, localizzare, valutare, organizzare ed effettivamente creare, utilizzare e comunicare dati puntuali su determinate questioni o problemi; essa è un **prerequisito indispensabile per partecipare effettivamente alla società dell'informazione** e fa parte del diritto umano fondamentale all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita".

La **Crui** (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) ha istituito nel 2012 un gruppo di lavoro sul **rapporto tra biblioteche universitarie e didattica**.

Le biblioteche accademiche infatti, sostenute nell'ultimo decennio dalle tecnologie digitali e dal consolidarsi del modello formativo 'user centered', sono divenute ambienti attivi di apprendimento, assumendo funzioni complesse a sostegno e a integrazione della formazione superiore e della ricerca.

Nella *Information Literacy* è individuabile un ampliamento della concezione del ruolo di mediazione proprio delle biblioteche: una biblioteca universitaria può dirsi efficace in relazione al contributo che riesce a dare all'istituzione di appartenenza nel raggiungimento delle sue finalità. La biblioteca, infatti, non è soltanto un servizio di supporto all'attività didattica e di ricerca, con una funzione meramente ancillare, ma è una delle componenti del processo formativo che in questi istituti si compie. Tuttavia, le capacità di analisi e interpretazione non si creano spontaneamente tra gli utenti: sono il risultato di percorsi specifici strettamente collegati alle tipologie documentali e alle pratiche di ricerca che caratterizzano ciascuna comunità scientifica.

Dall'ultima rilevazione nazionale fatta sulle biblioteche universitarie italiane ([www.gimsba.it](http://www.gimsba.it)) emerge un insufficiente impegno nella formazione degli utenti, per quanto la situazione sia in rapida evoluzione: nel 2011 solo un quarto delle nostre università aveva attivato progetti formalizzati in questo campo e li portava avanti con continuità e sistematicità, e solo il 2,2% degli studenti (nel 2006 era l'1,16%) ha seguito corsi di formazione sull'uso delle risorse organizzati dalle biblioteche.

Se l'utilizzo di materiali didattici in formato elettronico è ormai un uso consolidato, la loro gestione, produzione e acquisizione è troppo spesso a uso individuale; quello che servirebbe, invece, a sviluppare ulteriormente l'apprendimento autonomo degli studenti è l'accesso aperto a quante più risorse disponibili.

Da una prima indagine tra le biblioteche delle Università italiane, emerge da una parte una diffusa consapevolezza dell'importanza dell'*Information Literacy*, dall'altra una diffusa insoddisfazione rispetto alla situazione attuale di riferimento. Queste le possibili motivazioni:

- mancanza di coordinamento di questo tipo di attività all'interno dell'Ateneo;
- richiesta alle biblioteche di erogazione di servizi più tradizionali (prestito, reference "one to one", ecc.)
- difficoltà a raggiungere con queste iniziative gli studenti, generalmente assorbiti dall'attività formativa tradizionale.

Presso la Sapienza 14 biblioteche hanno risposto a questo sondaggio, con risultati simili: nel 2014 il Sistema Bibliotecario ha istituito un Gruppo di lavoro specifico con il compito di consolidare le esperienze in corso e valorizzare le risorse delle biblioteche a sostegno della formazione delle competenze trasversali, in collaborazione con la didattica sperimentale che si svolge nell'Ateneo.

## **6.2 Descrizione contesto territoriale nell'ambito in cui incide il progetto**

Qui seguito si forniscono i dati quantitativi e qualitativi più significativi sull'organizzazione del Sistema Bibliotecario, sul patrimonio librario e digitale, sull'utenza e sui servizi.

### **Strutture fisiche e servizi in rete**

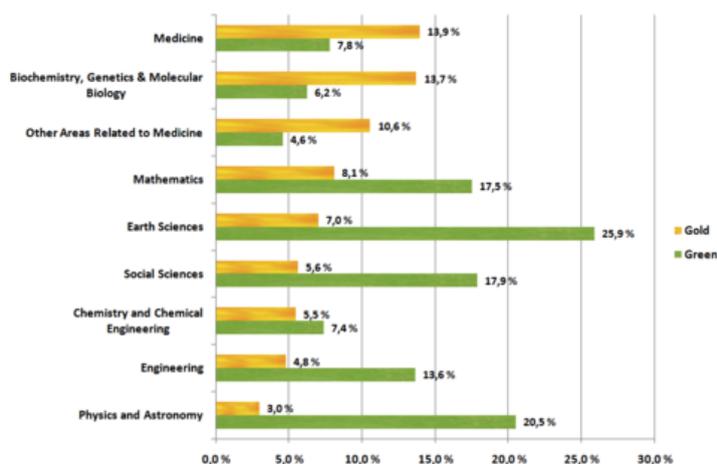
- Il **Sistema bibliotecario della Sapienza (SBS)** comprende 59 strutture bibliotecarie e coordina le risorse elettroniche in rete (Biblioteca Digitale della Sapienza). I punti di servizio sono dislocati nella città di Roma e in alcune sedi esterne: Latina e Rieti. L'offerta è spesso

altamente specializzata nei settori di studio; è aperta anche agli studenti e agli insegnanti delle scuole superiori, nonché a studenti e ricercatori provenienti dall'estero, tramite rapporti di scambio o per visite culturali.

- Tutte le sale di lettura delle biblioteche sono attrezzate con postazioni elettroniche e rete wi-fi (n. posti lettura 4.000 n. 400 PC utenti nelle biblioteche); rete wi-fi e altre postazioni sono disponibili nei laboratori didattici, presenti in ogni Facoltà.
- **Sapienza Digital Library** offre l'infrastruttura più adatta per la creazione e diffusione di documenti digitali, spesso originali.
- La vasta disponibilità di piattaforme aperte per la formazione e l'accesso ai documenti genera ampio spazio per facilitare l'informazione e il riuso dei documenti, potenzialmente illimitato.
- Il catalogo (<http://opac.uniroma1.it>) fa parte della rete nazionale SBN, di cui la Sapienza (RMS) costituisce un Polo territoriale insieme alle biblioteche comunali, alle biblioteche di interesse locale e alle biblioteche di enti culturali della Regione Lazio (in tutto più di 300 biblioteche). **Il catalogo contiene in tutto 3.179.725 documenti.**
- Dal sito del Sistema Bibliotecario (<https://web.uniroma1.it/sbs/risorse>) è possibile la ricerca e l'accesso diretto a riviste, banche dati, manuali e testi di consultazione in formato elettronico.

Le risorse sono in gran parte riservate agli utenti della Sapienza, ma cresce il numero di informazioni ad **accesso aperto** in tutti gli ambiti della conoscenza.

Il grafico sottostante, pubblicato nel 2010 (<http://www.plosone.org/article/info%3Adoi%2F10.1371%2Fjournal.pone.0011273>) segnala la crescita delle risorse disponibili in rete completamente libere (*gold open access*) o in forma *green*, cioè presenti in rete come materiale auto-archiviato dall'autore.

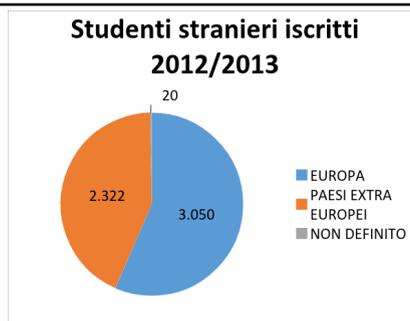


Se i motori di ricerca facilitano la possibilità di reperire queste informazioni, è sempre più urgente ed essenziale formare alla valutazione e a un uso corretto delle fonti.

## Utenti

- La Sapienza ha un'utenza istituzionale composta da 109.714 studenti iscritti (a.a. 2013-2014), (circa 20.000 nuovi iscritti ogni anno), 3.128 iscritti ai corsi di dottorato, 3.863 docenti e circa 4.000 unità di personale tecnico amministrativo (*i dati sono relativi al 31 dicembre 2013 rilevati sul sito del Miur*).

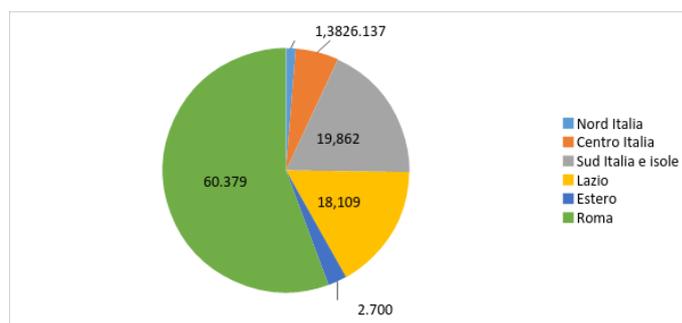
Tra gli studenti iscritti si segnala una importante presenza di studenti stranieri:



- Utenza potenziale: le biblioteche dell'Università, grazie all'adozione di nuovi regolamenti e alla partecipazione alle reti territoriali e disciplinari, sono aperte anche a studiosi italiani e stranieri, sono frequentate da insegnanti e studenti degli ultimi anni delle scuole superiori.
- Utenza del territorio:

A) I dati relativi agli utenti del Polo dell'Università e della Regione Lazio sono i seguenti: attualmente risultano circa 100.000 iscrizioni (anagrafe degli utenti controllata con il sistema Sebina Open Library): 22.700 iscritti negli ultimi 2 anni (2012-2013) presso le biblioteche dell'Università, 28.200 presso le biblioteche pubbliche. I contatti registrati sono più di 250.000 in un mese.

Provenienza territoriale studenti iscritti a Sapienza nel 2013  
(fonte statistiche Miur-Istat)



B) Con il Comune di Roma e le Biblioteche statali è in atto una convenzione per lo scambio di servizi in rete, al fine di consentire l'accesso alla rete Sapienza Wireless e ai suoi contenuti nelle sedi delle biblioteche comunali e delle biblioteche universitarie: il progetto della Sapienza volto alla "Realizzazione sperimentale di reti WiFi nelle Biblioteche pubbliche di Roma" (<http://sapienzawireless.uniroma1.it>) costituisce la rete infrastrutturale che consente la fruizione del materiale digitale anche presso biblioteche del territorio, in particolare la provincia di Roma. Attualmente, tramite l'accordo con *Romawireless*, è coperta la zona di Villa borghese e la zona del III Municipio dove si trovano la maggior parte delle strutture universitarie: la biblioteca comunale di Villa Mercede ha circa 3.500 utenti attivi, l'area di Villa Borghese con le sue nuove strutture culturali serve cittadini romani e i turisti.

### Nuovi servizi

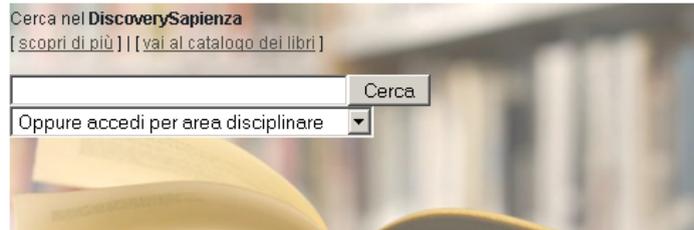
Il sistema delle biblioteche si sta dotando di nuovi strumenti volti sia a gestire l'interdisciplinarietà dell'offerta, sia a favorire il collegamento con le nuove competenze e con le nuove professioni.

## Il nuovo Portale dei servizi bibliotecari SEBINA YOU

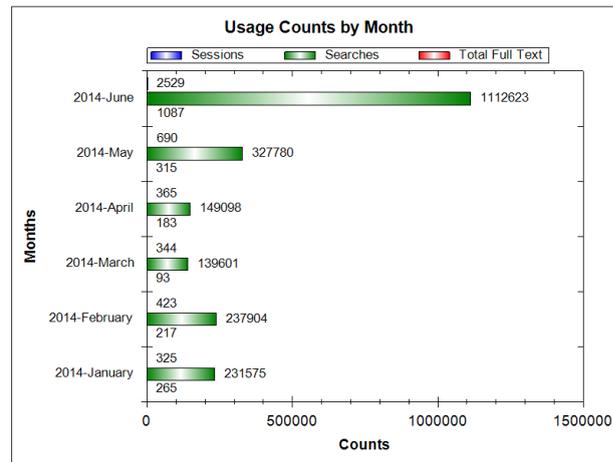
The screenshot displays the SEBINA YOU library portal. At the top, there is a navigation bar with links for Home, Servizi, Biblioteche, SBS, Chiedi al bibliotecario, and Accedi al tuo spazio. The main header features the Sapienza University of Rome logo and the text 'OPAC Catalogo Accessibile'. Below this is a search section with a search bar containing 'Parole, titoli, nomi, argomenti' and a 'Cerca nel catalogo' button. A 'Scegli la tua biblioteca' dropdown menu is also present. A 'Notizie' section highlights a seminar on digital preservation. The 'Ultimi arrivi' section shows a carousel of book covers with titles like 'Dal buchi nei all'Intelligenza', 'Le opere di Verdi', 'Playing against Nature', 'Backbone.js Applicazioni', 'Using Images in Late Antiquity', 'Introduction to Bayesian Probabilities', and 'La fine à la Renaissance'. Below the carousel is a grid of subject categories: Architettura, Economia, Farmacia, Medicina, Odontoiatria, Psicologia, Giurisprudenza, Ingegneria civile e industriale, Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica, Lettere e Filosofia, Scienze matematiche, fisiche e naturali, and Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione. The 'Il tuo spazio' section includes two tutorial videos and a login form with fields for 'Nome utente' and 'Password', along with a link for users who are not registered or have forgotten their password. The footer contains the contact information 'Per informazioni: opac@uniroma1.it'.

Il nuovo portale, in linea entro settembre 2014, è fortemente orientato a fornire aiuto agli studenti attraverso una continua interazione tra la biblioteca e l'utente, anche mediante l'uso di **tutorial auto-formativi**; il nuovo portale consente, inoltre, agli utenti di **salvare in uno spazio riservato materiali e ricerche**, così da creare autonomamente bibliografie e documenti di riferimento per i propri bisogni informativi, sia immediati sia futuri. La persistenza delle informazioni, da una parte consente all'utente di costruire un archivio di dati riutilizzabile, dall'altra consente ai bibliotecari di monitorare costantemente la crescita delle competenze nell'utilizzo delle risorse informative e documentali da parte dell'utente stesso.

Anche il nuovo **DISCOVERYSAPIENZA** va in questa direzione: attraverso una ricerca semplificata si accede a tutte le informazioni disponibili e ai documenti collegati.



Le statistiche d'uso di questo motore di ricerca sono in crescita da quando, a Giugno 2014, lo strumento è stato reso disponibile online sul sito dopo un periodo di prova.



### Biblioteche e social community

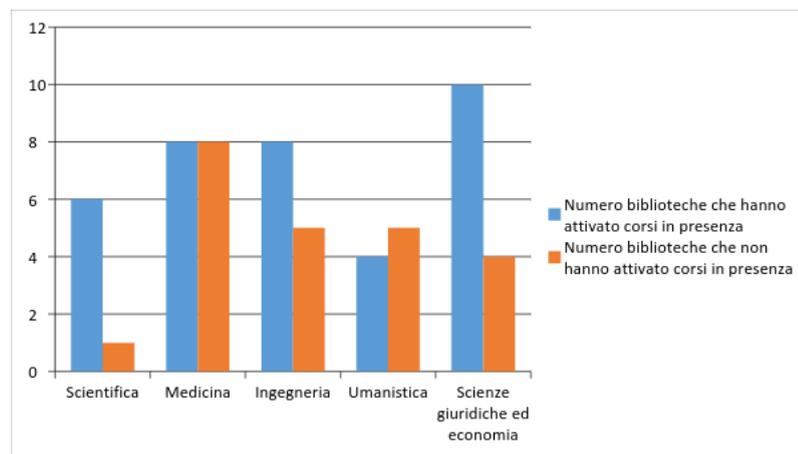


Le biblioteche di Sapienza che già offrono servizi di condivisione d'informazioni e risorse con gli utenti sono molte: profili Facebook, blog, Twitter (ecc.) sono diffusi in tutte le aree. Pur mantenendo la loro specificità di luoghi fisici di studio e d'incontro, le biblioteche si aprono al social e lo sperimentano (più interattività e apertura all'esterno): diventano così i luoghi più adatti per trasmettere nuove conoscenze e aiutare i nativi digitali a consolidare le loro esperienze, anche con strumenti nuovi, per una cultura diffusa nella società.

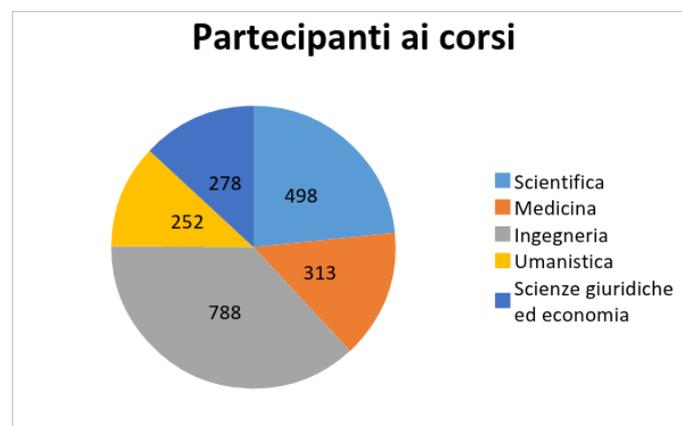
**Corsi sull'alfabetizzazione informativa e sull'uso delle biblioteche**

Da diversi anni il servizio di informazione specializzato (reference) tende a fornire strumenti formativi più che risposte preconfezionate, attraverso corsi di formazione, svolti con diverse modalità: in aula, con il bibliotecario come docente o, anche, con strumenti di formazione a distanza, sia di tipo didattico, sia come strumenti di autoapprendimento o FAD.

Alla Sapienza, nel 2012, sono stati effettuati corsi in tutte le aree disciplinari, per un totale di 1.106 ore di didattica; la percentuale degli studenti coinvolti è stata piuttosto bassa: un suo sensibile incremento è uno degli obiettivi da conseguire attraverso questo progetto.



I corsi organizzati sono stati seguiti da 2.129 studenti, così suddivisi per area:



### Esperienza di corsi via Moodle

Esiguo numericamente, anche se già attivo, il numero dei corsi con didattica a distanza. Attualmente sono a disposizione i seguenti corsi:

[Biblioteca Federico Caffè](#) (19 iscritti)

[Borsisti in Biblioteca](#) ( 38 iscritti in corso - 4 edizioni - 3 concluse)

[Information Literacy](#) (corso di autoapprendimento per i bibliotecari)

[Orientamento ai servizi della biblioteca di psicologia "Ernesto Valentini" e alle risorse bibliografiche on-line](#) ( 61 iscritti - corso sempre aperto)

In preparazione:

[La Sapienza delle biblioteche](#)

[La ricerca bibliografica e l'Evidence Based Medicine](#)

Nel Lazio non risultano esperienze consolidate di corsi di formazione aperti agli studenti e ai cittadini, mentre modelli di riferimento sono presenti in altre Università italiane, anche in collaborazione con le biblioteche di pubblica lettura:

- Biblioteca del Comune di Albino e Progetto Lavoro della Valle Seriana Spazio al Lavoro. Corso a cura della biblioteca sulla ricerca di documentazione per il lavoro.
- Biblioteca LIUC Università Cattaneo. “Non solo tesine”, spin-off dei corsi LIUC di IL per studenti, in collaborazione con le biblioteche pubbliche.
- Biblioteche dell’Università di Bologna. Corsi di Information literacy e tutorial CIL.
- Biblioteca della Libera Università di Bolzano, “Information literacy nella biblioteca universitaria”.

L’attivazione di questa esperienza alla Sapienza, considerato l’ampio bacino di utenza delle biblioteche, va a colmare un’importante lacuna e fornisce un’esperienza d’innovazione culturale e tecnologica. Le biblioteche del Comune di Roma, in particolare, potranno fruire di questa esperienza per riutilizzarne i modelli, contribuendo all’arricchimento dei contenuti.

### **6.3 Identificazione destinatari e beneficiari diretti ed indiretti del progetto.**

Il progetto si rivolge, dunque, ai giovani che si iscrivono all’Università, provenienti da tutto il territorio del Lazio e oltre, come già descritto al punto 6.2.

Gli studenti della Sapienza fanno un uso quotidiano della rete. I risultati della ricerca condotta nel 2012 “*Il diritto d’autore e la sua evoluzione. Percezione del copyright nell’immaginario degli studenti della Sapienza*” riferiscono che, su 550 intervistati, l’85,2% si collega ad Internet almeno una volta al giorno.

Si prevede, pertanto, di intervenire con strumenti diversificati durante tutto il percorso formativo, attraverso corsi in presenza e on-line rivolti in particolare a:

1. Studenti iscritti al 1° anno (nel 2013 - dato Miur - sono stati 16.000): si prevede di raggiungerne il 15%;
2. Studenti iscritti al 3° anno della laurea di primo livello (nel 2013 - dato AlmaLaurea - i laureati sono stati 10.444): si prevede di raggiungerne il 10%;
3. Laureandi del 2° Livello o magistrale (nel 2013 - dato Miur - sono stati 6.241): si prevede di raggiungerne il 10% .

**Tabella previsione partecipazione ai corsi in presenza a.a. 2015-16**

	Iscritti	Partecipanti ai corsi
--	----------	-----------------------

n. studenti primo anno	16.000	2.400
n. studenti terzo anno	10.444	1.044
n. laureandi magistrale	6.241	936
totale	32.685	4.380

Si prevede di effettuare corsi in presenza e a distanza, tramite gli strumenti di rete, in modalità aperta; un obiettivo di riflesso è che questa formazione venga riutilizzata a distanza di tempo e da altri soggetti interessati alla tematica, così da aumentare considerevolmente negli anni il numero degli studenti coinvolti.

A beneficiare di questi interventi mirati saranno

1. la rete delle biblioteche dell'Università e del Lazio che potrà riutilizzare questi strumenti per i propri interventi in loco, con il risultato di una maggiore visibilità e conoscenza del patrimonio di competenze e risorse conservate nelle istituzioni bibliotecarie;
2. la rete di sostegno sociale e familiare a cui si appoggiano i giovani in fase di formazione, alla ricerca di un primo impiego o di un miglioramento delle loro condizioni lavorativa, grazie alla crescita delle competenze che questo genere di formazione permanente intende assicurare.

**Tabella ANALISI del contesto in relazione alla situazione di partenza, ai destinatari e beneficiari del progetto**

	<b>FORZE</b>	<b>DEBOLEZZE</b>	<b>OPPURTUNITA'</b>	<b>MINACCE</b>
<b>STUDENTI, RICERCATORI, STUDIOSI E CITTADINI DI ROMA E DEL LAZIO</b>	<p>Patrimonio documentario ed elettronico di vaste dimensioni</p> <p>Presenza di progetti coordinati sia all'interno dell'Università sia su scala nazionale e internazionale sull'informazione literacy legata alle biblioteche</p>	<p>Difficoltà nel reperire le informazioni</p> <p>Difficoltà nell'individuare la sorgente del dato (dispersione degli archivi)</p> <p>Possibile contraffazione dei contenuti digitali</p> <p>Scarsa attenzione alla formazione permanente grazie alle risorse delle biblioteche</p>	<p>Crescita culturale</p> <p>Aggiornamento delle informazioni</p> <p>Strumenti di controllo e aiuto nell'uso della rete</p> <p>Accesso a informazione qualificata</p> <p>Possibilità di accedere risorse difficilmente raggiungibili</p> <p>Disponibilità in rete di risorse multimediali originali ad accesso aperto prodotte all'interno delle attività di ricerca e didattica della Sapienza</p> <p>Crescita competenze per la formazione permanente</p>	<p>Information overflow: eccesso di informazione in rete</p> <p>Scarsa informazione o comunicazione poco efficace</p>

<p><b>BIBLIOTECHE E PERSONALE DELL' UNIVERSITA' "SAPIENZA"</b></p>	<p>Infrastruttura tecnologica e di rete avanzata: Sapienza Digital Library; integrata con Moodle per la formazione a distanza</p> <p>Incremento patrimonio digitale.</p> <p>Formazione ed esperienza del personale delle biblioteche</p> <p>Collaborazione con le esperienze didattiche innovative</p>	<p>Incompleta diffusione <i>know-how</i></p> <p>Scarso rispetto dei tempi</p> <p>Scarso coordinamento e confronto tra le diverse strutture</p> <p>Scarso confronto con le iniziative internazionali</p>	<p>Inserimento delle biblioteche Sapienza nel network nazionale e internazionale della formazione a distanza</p> <p>Confronto con progetti esterni Qualificazione Ateneo in ambito progetti socialmente utili</p> <p>Coinvolgimento nelle politiche di miglioramento della efficacia nella formazione dell'Ateneo.</p> <p>Miglioramento gestione e metodi di contatto e comunicazione interni.</p> <p>Progetto come strumento di <i>marketing</i> per l'immagine delle biblioteche della rete Laziale</p>	<p>Rapidi cambiamenti tecnologici su formati e procedure</p> <p>Conflitti personali</p> <p>Sovraccarico di lavoro sugli operatori locali</p>
--	--	---	---	--

## 7) Obiettivi del progetto:

Il progetto tende a far crescere nei giovani le competenze trasversali - capire l'informazione, organizzarla e valutarla in merito alle proprie esigenze (Information Literacy) - attraverso la capacità di comprensione degli strumenti informativi offerti dalla rete, utilizzando e, allo stesso tempo, valorizzando le risorse bibliografiche e documentali conservate nelle biblioteche, reali e digitali. Le fonti informative sono costituite dal patrimonio di risorse conservate nelle biblioteche, in formato cartaceo o digitale, documenti e banche dati specifici nelle aree di ricerca o di formazione generale. Le biblioteche collaborano attivamente ad accrescere l'uso delle risorse informative e la capacità delle nuove generazioni di cittadini di formarsi all'autoapprendimento continuo in una società dove il divario nelle competenze digitali non si declina solamente nelle diverse possibilità di accesso agli strumenti ma anche e, almeno nel contesto occidentale, soprattutto nella familiarità all'uso degli stessi. Anche i nativi digitali, se non adeguatamente formati, rischiano di sottoutilizzare o male utilizzare le risorse disponibili, rimanendo sostanzialmente esclusi da una partecipazione attiva alla società e al mondo del lavoro.



Le biblioteche dell'università, in particolare, sono da sempre laboratori dove si sviluppa la crescita culturale dei giovani: una buona interazione tra i servizi bibliotecari e l'attività didattica può facilitare il successo nella carriera dello studente.

Il servizio di reference nelle biblioteche comprende l'assistenza e la guida agli utenti per orientarli nel reperimento dell'informazione ma anche l'istruzione ai metodi di ricerca, ai criteri di valutazione delle fonti e all'uso corretto delle informazioni: la formazione che le biblioteche possono offrire è essenziale per lo sviluppo della alfabetizzazione dei giovani.

L'obiettivo principale, contribuire attivamente alla "information literacy" delle giovani generazioni, si articola in obiettivi specifici per le biblioteche:

- **Obiettivo 1:** realizzazione di corsi per la formazione dei giovani all'uso consapevole delle risorse disponibili in rete con lo scopo di diffondere la cultura della documentazione e dell'uso corretto dei beni culturali bibliografici e documentali;
- **Obiettivo 2:** raccolta, organizzazione e archiviazione di materiale didattico in formato digitale, da utilizzare nei corsi di formazione, in contesti diversi;
- **Obiettivo 3:** effettuare un monitoraggio sull'uso e il gradimento di tali strumenti di formazione, autoapprendimento e autovalutazione attraverso l'utilizzo di strumenti informatici innovativi.

### Obiettivo 1

Secondo quanto illustrato nel punto 6, s'intende consolidare l'uso dei servizi interattivi con gli utenti, nello specifico: informazioni (reference) e corsi di formazione; strumenti di base offerti dalle biblioteche, cataloghi e discovery, banche dati generali; strumenti di ricerca specifici per la documentazione in ogni area culturale. *L'obiettivo è dunque raggiungere un incremento, nell'a.a. 2015-2016, sia del numero dei corsi erogati sia della diffusione dei corsi in aree fino ad ora poco attive, pari a un aumento del 15% delle ore di corso attualmente erogate. Si intende, inoltre, raggiungere una percentuale significativa, rispetto ai dati di partenza, di studenti del primo anno, laureandi del 3° anno e laureandi dei corsi specialistici.*

Grafico di crescita del numero delle ore di corso in presenza

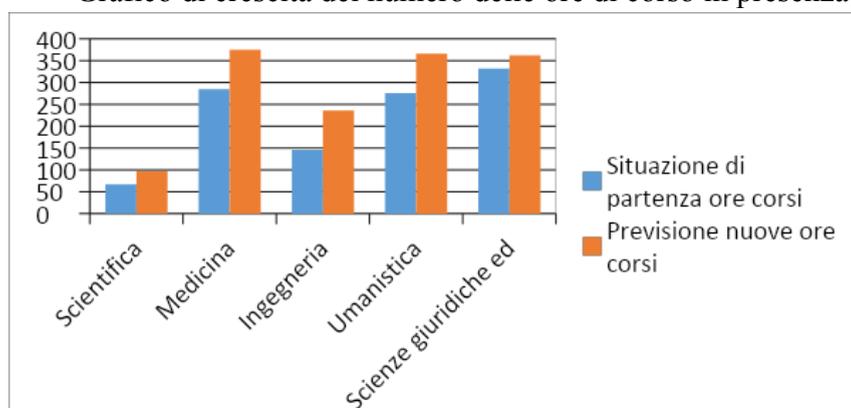
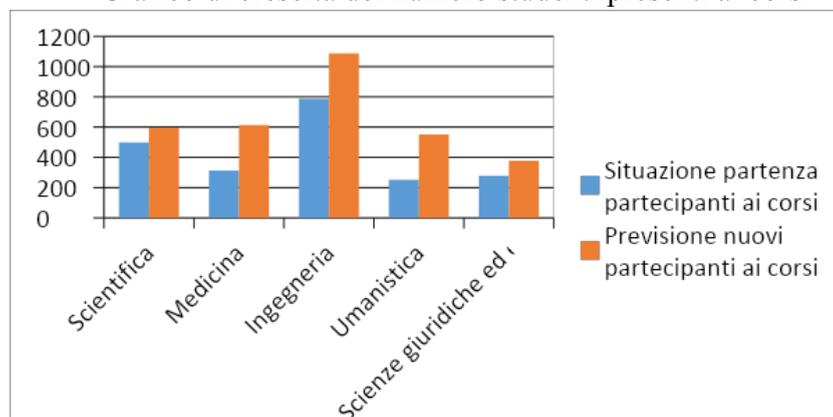


Grafico di crescita del numero studenti presenti ai corsi



### Obiettivo 2

Si intende curare la raccolta e organizzazione del materiale didattico utilizzato nei corsi universitari.

Il vasto patrimonio di "letteratura grigia" – cioè dispense, rapporti, elaborati non editi commercialmente - e documenti multimediali (foto, video), solo in parte conservato nelle biblioteche, può essere ampiamente riutilizzato se archiviato in modo corretto e digitalizzato. Questa attività può avvalersi del servizio fornito da Sapienza Digital

Library, archivio delle risorse ad accesso aperto. L'organizzazione dei materiali e la descrizione secondo standard universalmente riconosciuti garantisce la loro *riusabilità* in vari percorsi formativi. Attualmente Sapienza Digital Library contiene n. 11.605 documenti per un totale di 364.122 oggetti digitali (pagine di volumi, immagini, video, etc.). L'obiettivo comprende due attività interconnesse:

- a. incrementare il numero di risorse risorse ad accesso aperto disponibili in Sapienza Digital Library, con specifico riferimento al materiale didattico utilizzato in alcuni corsi della Sapienza;
- b. sperimentare l'effettivo utilizzo del materiale archiviato in Sapienza Digital Library per la realizzazione di corsi in modalità e-learning.

Queste due attività saranno svolte in via sperimentale per almeno due corsi nelle aree di interesse delle biblioteche sedi di attuazione del progetto (Lettere, Architettura, Medicina, Matematica, Psicologia).

### Obiettivo 3

Le attività previste hanno una forte connotazione sperimentale e di innovazione nel contesto dell'Università Sapienza, e in generale nel contesto universitario italiano. L'impegno per la produzione di corsi volti alla crescita delle competenze di *Literacy*, in presenza e in modalità e-learning, l'erogazione sistematica dei corsi a una vasta platea di studenti, la cura dei documenti frutto dell'attività didattica dei docenti, sono attività tese a realizzare un servizio innovativo per tutta la comunità universitaria, riutilizzabile anche in altri contesti (biblioteche pubbliche e scuole superiori).

La fase di monitoraggio sui risultati e sull'incidenza delle attività sugli utenti finali, in questo contesto, diventa un obiettivo esplicito del progetto.

Sarà dedicata particolare attenzione ai risultati raggiunti rispetto alla fascia di **studenti lavoratori e studenti stranieri iscritti alla Sapienza.** **Nell'obiettivo rientra la realizzazione di un rapporto finale dettagliato sui risultati raggiunti.**

Inoltre sarà curata la massima pubblicità ai prodotti delle attività, dandone adeguata informazione sul sito di SBS (<https://web.uniroma1.it/sbs/>), sul sito dell'e-learning della Sapienza (<http://elearning2.uniroma1.it/>) in formato aperto e in Sapienza Digital Library (<http://sdl.uniroma1.it>), al fine di favorirne il riuso da parte delle biblioteche pubbliche e degli insegnanti delle scuole superiori.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

## *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il progetto si propone di utilizzare e valorizzare le risorse delle biblioteche al fine di produrre oggetti formativi, corsi di addestramento e buone pratiche nell'utilizzo di nuovi strumenti per la verifica delle fonti bibliografiche, al fine di favorire l'alfabetizzazione digitale e la formazione permanente dei giovani e dei cittadini.

Per la piena attuazione del progetto, nelle biblioteche della Sapienza si prevede di effettuare le seguenti attività:

### *Attività di progettazione e organizzative:*

Poiché il progetto prevede che le attività si svolgano in più sedi di attuazione, è fondamentale la fase organizzativa e di coordinamento svolta preventivamente dal Sistema Bibliotecario. Alcune attività possono iniziare prima dell'avvio del progetto:

- Verifica sulle figure coinvolte nel progetto (responsabili, tecnici e formatori) e sulle risorse hardware e software disponibili.
- Verifica della documentazione. Il gruppo di lavoro costituito dagli operatori locali, tecnici e responsabili delle biblioteche sede di attuazione, condividono la valutazione dei risultati, individuano i punti di forza e di debolezza del progetto nel suo stato di avanzamento. E' necessario almeno un incontro formativo/informativo con tutti gli operatori locali per comunicare il piano delle attività, raccogliere le eventuali necessità di supporto centrale, stabilire un calendario di incontri periodici e di verifica sullo stato di avanzamento del progetto e su eventuali situazioni di rischio.
- Definizione del calendario delle attività e dei momenti di verifica sui risultati raggiunti
- Predisposizione del piano di monitoraggio (preparazione dei questionari).

### *Attività formative*

- Attività di formazione generale
- Attività di formazione specifica e tecnica
- Attività di formazione continua, svolta dagli OLP e figure di supporto

### *Attività operative*

Le attività operative coinvolgeranno in tutte le fasi i volontari, sia nelle singole sedi, sia tramite momenti collettivi di confronto sulle problematiche tecniche, gestionali e culturali e partecipazione alla redazione dei materiali e dei rendiconti.

1. Creazione e valorizzazione di materiale didattico, e-book nativi e digitalizzati. Comprende attività di digitalizzazione, creazione di metadati descrittivi per la corretta archiviazione delle risorse.
2. Organizzazione corsi di formazione, in modalità e-learning: inserimento dei learning-objects e altri materiali nella piattaforma per la didattica a distanza (Moodle)
3. Attività di supporto al servizio di reference in biblioteca, anche tramite strumenti interattivi (chat, blog, Facebook)
4. Organizzazione di interventi informativi in presenza rivolti ai nuovi iscritti e agli studenti nei diversi gradi di formazione (nuovi iscritti, laureandi di primo e secondo livello).
5. Verifica periodica sugli studenti e frequentatori delle biblioteche e gli studenti dei corsi di laurea coinvolti, per la valutazione della soddisfazione e dei risultati raggiunti.

### *Attività divulgative*

E' prevista la partecipazione dei volontari alla organizzazione e gestione degli eventi divulgativi e comunicativi previsti dal progetto o sviluppati su specifiche richieste delle sedi di attuazione.

- Organizzazione e partecipazione ad eventi culturali, presso l'Università, il territorio (III municipio comune di Roma) e il MiBac, le scuole superiori, tessendo una rete di contatto e collaborazione su tutto il territorio romano.
- Pubblicazione dei materiali nel sito web del Sistema Bibliotecario.

### *Attività di controllo*

- Effettuazione di test di controllo sulla qualità dei prodotti.
- Raccolta dati dalle sedi operative e analisi periodica dei risultati.
- Predisposizione e attivazione di un piano di correzione degli obiettivi nel caso si verificano ostacoli al pieno conseguimento (riorganizzazione delle sedi, incremento o diminuzione delle attività richieste).
- Redazione relazione finale.

## **Cronogramma attività 2014-2015**

LEGENDA	
<i>Responsabile locale ente</i>	
<i>Operatore locale</i>	
<i>Formatore Generale</i>	
<i>Formatore specifico</i>	
<i>Responsabile monitoraggio</i>	
<i>Responsabile comunicazione</i>	
<i>Partner</i>	
<i>Azioni comuni</i>	
<i>Rla e resp monitoraggio</i>	
<i>Rla e operatori locali</i>	
<i>Formatore specifico e operatori</i>	
<i>Resp comunicazione e partner</i>	



Totale personale	4	
------------------	---	--

Il progetto si avvale inoltre della collaborazione degli studenti volontari vincitori delle borse di collaborazione: 10 borse di collaborazione assegnate ad SBS per supporto ai servizi delle Biblioteche; altri giovani volontari e stagisti disponibili grazie alla collaborazione con lo Sportello SOUL della Sapienza che si occupa dell'avvio al lavoro e segnala per la selezione i curricula di giovani con formazione attinente. Nelle biblioteche sono inoltre presenti tirocinanti della Scuola speciale per Archivistici e bibliotecari della Sapienza.

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari, adeguatamente formati, saranno impiegati per le attività di raccolta, di revisione e controllo dei materiali didattici in formato digitale e per le attività di servizio di reference rivolta agli utenti delle biblioteche, in presenza e a distanza.

Saranno inoltre coinvolti nella preparazione degli incontri di formazione, nelle occasioni di accoglienza alle matricole e alle scuole superiori, negli eventi culturali volti a valorizzare e il ruolo e le esperienze delle biblioteche.

Il contributo dei volontari sarà inoltre essenziale anche per la buona riuscita delle attività di monitoraggio e raccolta del feedback degli studenti, sia nella fase di raccolta che in quella di analisi dei dati.

Obiettivo	Attività	Ruolo volontario	Percentuale tempo impiegato
Valorizzazione e crescita delle risorse di qualità disponibili per l'informazione e la formazione degli studenti	Raccolta e valorizzazione di materiale didattico, e-book nativi e digitalizzati. Comprende attività di digitalizzazione, creazione di metadati descrittivi per la corretta archiviazione delle risorse.	Scelta, secondo criteri e istruzioni date dall'operatore locale, del materiale, verifica di qualità, digitalizzazione e metadattazione del materiale cartaceo o analogico, archiviazione	20%
Preparazione di corsi di formazione a distanza	Organizzazione corsi di formazione, in modalità e-learning: inserimento dei learning-objects e altri materiali nella piattaforma per la didattica a distanza (Moodle)	Inserimento del materiale in Moodle	20%
Organizzazione delle informazioni	Attività di supporto al servizio di	Verifica delle richieste e	30%

specifiche per le aree disciplinari	reference in biblioteca, anche tramite strumenti interattivi (chat, blog, Facebook)	organizzazione del materiale e indirizzo e orientamento dell'utente		
Realizzare percorsi formativi standard per l'alfabetizzazione digitale e la formazione permanente	Organizzazione di interventi informativi in presenza rivolti ai nuovi iscritti	Assistenza nella organizzazione e divulgazione delle attività, rilevazione feedback degli utenti	20%	
Organizzazione strumenti di monitoraggio sull'uso dei corsi e dei nuovi supporti da parte degli utenti	Somministrazione questionario per la verifica sulla soddisfazione degli utenti per i nuovi servizi	Helpdesk di assistenza ed organizzazione delle informazioni	10%	
Valorizzazione delle risorse e delle competenze presenti nelle biblioteche	Organizzazione di eventi culturali	Supporto organizzativo	5%	

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

9

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

12) Numero posti con solo vitto:

-

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a spostamenti tra le sedi e in sedi esterne per gli eventi
- Usufruire del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Biblioteca di Psicologia Ernesto Valentini	RM	Via dei Marsi, 78	35874	2	Rovacchi Valentina	23/02/1973	RVCVNT73B63H501R	Magarotto Adriana	22/03/1954	MGRDRN54C62B354 H
2	Biblioteca Dipartimento di Anatomia Umana	RM	Via Alfonso Borelli, 50	35925	1	Squarcione Maria	24/05/1960	SQRMRA60E64H501L			
3	Biblioteca Centrale Facoltà di Architettura Quaroni e Valle Giulia	RM	Via Antonio Gramsci, 53	35881	1	Corbosiero Manuela	15/02/1974	CRBMNL74B55H501U			
4	Biblioteca Scuola Speciale per Archivistici e Bibliotecari	RM	Viale Regina Elena, 295	35886	1	Ciolti Fabrizio	03/11/1965	CLLFRZ65S03H501N			
5	Biblioteca accorpata di Lingue	RM	Via Carlo Fea, 2	35902	1	Castelli Livia	31/12/1964	CSTLVI64T71H501W			
6	Biblioteca Dipartimento di Matematica	RM	Piazzale Aldo Moro, 5	35900	1	Bardelloni Angelo	14/05/1958	BRDNGL58E14H501T			
7	Biblioteca Dipartimento di Storia moderna	RM	Piazzale Aldo Moro, 5	35919	1	Malavolta Maria Edvige	05/08/1951	MLVMDV51M45D096A			
8	Biblioteca di Fisica	RM	Piazzale Aldo Moro 5	35897	1	Maria Luisa Libutti	22/06/1955	LBTMLS55H62H307A			

*17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Indicazioni:

- Preparazione e divulgazione di materiale informativo sul progetto prima della pubblicazione del bando, sia in formato cartaceo (locandine) sia sui siti di social network di studenti e associazioni di volontariato e tramite il servizio CIAO – Centro di Accoglienza d’Ateneo (6 h.)
- Pubblicazione di rendiconti periodici sulle attività e sulle novità del progetto sul sito web de “La Sapienza”, e sui siti web di riferimento: Sito SBS, sito singole sedi di attuazione, sito e-learning
- Comunicazione tramite l’Ufficio stampa e comunicazione e RadioSapienza (4 h).
- Inserimento delle informazioni sul progetto e dei risultati ottenuti nelle manifestazioni/pubblicazioni ufficiali de La Sapienza: Guida dello studente, Annuario e Ordine degli Studi delle singole Facoltà (4 h).
- Organizzazione dello stand del volontariato alla manifestazione annuale “Porte aperte” con informazione presso i giovani e le famiglie (12 ore).
- Promozione di 2 incontri per la presentazione del Progetto e per la presentazione dei risultati (10 h.).

*Totale 42 ore*

*18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Al fine di favorire un reclutamento efficace, utile per selezionare i ragazzi più interessati al servizio civile e capace di ridurre al minimo gli abbandoni dovuti all’impatto con le attività da svolgere o alla perdita di interesse, è opportuno che la selezione si avvalga di momenti distinti:

- una prima preselezione che di fatto consiste nel promuovere il progetto, prima della pubblicazione del bando, tra i giovani che già svolgono attività di volontariato, che motiva maggiormente l’integrazione dei volontari nelle sedi e nei gruppi.
- la selezione effettiva tra i giovani che presentano la domanda, che comprende:
  - a. valutazione dei titoli
  - b. colloquio psico-attitudinale

Strumenti:

- a. Questionario di entrata, quale strumento preparatorio al colloquio di selezione per i giovani e strumento di valutazione
- b. Colloquio psicoattitudinale, con operatore che pone una serie di domande, in gran parte chiuse, volte ad evitare mancate risposte e approfondire gli aspetti psico-attitudinali al servizio civile e alle modalità di attività previste dal progetto.

L’attività di selezione consentirà di misurare le seguenti variabili:

- dati generali (sesso, età, titolo di studio)
- esperienze pregresse di volontariato
- esperienze pregresse nell’ambito dei servizi al pubblico
- capacità di lavoro e relazione in gruppo
- grado di autonomia nella gestione dei processi
- grado di conoscenza del quadro di riferimento generale del progetto (Università, Biblioteche, servizi multimediali)
- aspettative dal SCN e dal progetto specifico

### Criteria di selezione

I criteri di selezione riguardano le seguenti caratteristiche:

- etica e motivazioni
- Potenziale professionalità
- Disponibilità personale e logistica
- Grado di responsabilità

Ogni dimensione verrà approfondita tramite il questionario e il colloquio.

La graduatoria terrà dunque conto dell'interesse del candidato verso l'attività proposta e la sua attitudine al ruolo che dovrà svolgere, in considerazione delle sue attitudini emerse dai questionari e dal colloquio.

Le graduatorie saranno redatte secondo i seguenti elementi:

- 1) Analisi dei curricula in riferimento a precedenti esperienze di volontariato o esperienze in settori di attività specifici o assimilabili a quelli del progetto
- 2) Valutazione dei titoli di studio
- 3) Risultato del questionario di selezione
- 4) Dati emergenti dal colloquio psicoattitudinale

### **CRITERI DI SELEZIONE**

La selezione delle domande pervenute avverrà in due fasi distinte.

### **PRESELEZIONE DEI CURRICULA SUI TITOLI (max 50 punti)**

secondo i seguenti criteri:

<b>TITOLI (max 50 punti)</b>	
<b>TITOLO DI STUDIO e attestazioni di esperienza (valutare un solo titolo il più elevato)</b>	<b>PUNTI</b>
Laurea attinente progetto (lauree ingegneria e informatica, lauree umanistiche e scienza della comunicazione)	<b>12</b>
Laurea non attinente a progetto	<b>10</b>
Diploma attinente al progetto	<b>6</b>
Diploma non attinente al progetto	<b>5</b>
<b>Ulteriori corsi di formazione negli stessi ambiti (max 3, da 2 a 4 punti)</b>	
Precedenti esperienze nello stesso settore (attività) del progetto, per un periodo di tempo minimo da 3 a 6 mesi	<b>Max 20</b>
Precedenti esperienze nello stesso settore (attività) del progetto, per un periodo di tempo superiore ai 6 mesi	<b>Max 30</b>
Precedenti esperienze in settori (attività) analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto, superiori ai 6 mesi	<b>Max 10</b>
Precedenti esperienze di volontariato in settori (attività) diversi	<b>Max 5</b>

**Verranno ammessi al colloquio solo coloro che raggiungono i 30 punti.**

### SELEZIONE PER COLLOQUIO (max 60 punti)

secondo i seguenti criteri:

<b>COLLOQUIO (max 60 punti)</b>	
Competenze maturate nel corso delle esperienze pregresse dichiarate	<b>Max 20</b>
Conoscenza degli elementi essenziali di informatica di base e di lingua estera (inglese o altro)	<b>Max 10</b>
Valutazione degli aspetti motivazionali per le attività previste	<b>Max 10</b>
Capacità di lavoro in team	<b>Max 10</b>
Capacità relazionali per la fase di erogazione del servizio	<b>Max 10</b>

Nel corso della selezione per titoli e nei colloqui verrà posta particolare attenzione al rispetto dei principi di trasparenza e pari opportunità.

Il punteggio massimo per ogni candidato è di 110.

Le graduatorie verranno affisse nella bacheca dell'Ateneo relativa ai bandi e pubblicate sul sito [www.uniroma1.it](http://www.uniroma1.it).

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto prevede un percorso multiplo, per cui si avvale del supporto tecnico-scientifico e metodologico degli esperti del Nucleo di valutazione di Ateneo sulla didattica e sui servizi dell'università di Roma "La Sapienza".

Il monitoraggio consente di verificare, nelle fasi di realizzazione del progetto, la congruità tra obiettivi e risultati nelle diverse attività rispetto alle componenti principali:

- A. giovani SCN: valutazione del livello di soddisfazione e coinvolgimento in itinere e ex-post;
- B. monitoraggio del progetto presso le sedi di servizio;
- C. valutazione esterna dei risultati delle attività svolte;
- D. valutazione dell'impatto delle attività sugli utenti.

### A. Giovani SCN

Per quanto riguarda i volontari, gli indicatori utilizzati derivano dall'analisi degli aspetti di forza del progetto nei confronti dei giovani e dei possibili fattori di debolezza su cui è opportuno effettuare il monitoraggio nelle varie fasi di attività:

	<b>FORZE</b>	<b>DEBOLEZZE</b>	<b>OPPORTUNITA'</b>	<b>MINACCE</b>
<b>GIOVANI SERVIZIO CIVILE</b>	Formazione qualificata e certificata. Esperienza lavorativa documentabile. Apprendimento tecniche operative complesse. Esperienza lavorativa in staff. Responsabilizzazione professionale. Apprendimento e comunicazione in pubblico.	Mancato riscontro teoria/pratica. Incapacità lavoro in staff. Disinteresse per il lavoro da svolgere. Mancata comunicazione delle difficoltà incontrate.	Valorizzazione bagaglio professionale (curriculum). Inserimento in un mercato lavorativo emergente.	Non completamento ciclo progettuale per opportunità esterne.

L'analisi multidimensionale sarà effettuata sui dati raccolti tramite somministrazione di questionari con domande che prevedono risposte variabili prevalentemente di tipo ordinale per valutazione qualitativa sul grado di soddisfazione:

1. Una prima scheda di rilevazione consentirà di analizzare la situazione di partenza, i bisogni e le aspettative dei volontari rispetto alla loro formazione, esperienze lavorative e capacità di comunicazione. Questa prima rilevazione è effettuata all'avvio del progetto.
2. Una seconda scheda, da sottoporre ai giovani alla fine del primo periodo di formazione generale e particolare, tende a raccogliere le prime valutazioni rispetto alla gestione delle attività formative e dell'inserimento presso le sedi operative.
3. La terza rilevazione, da effettuare dopo due mesi dall'avvio delle attività operative, si mira a rilevare i giudizi rispetto agli aspetti relativi all'apprendimento delle tecniche, alla applicazione pratica, al lavoro in gruppo, al miglioramento della performance individuale e/o associativa, etc.
4. Una rilevazione finale viene effettuata allo scopo di valutare la soddisfazione rispetto al grado complessivo di formazione, esperienza, coinvolgimento e responsabilizzazione.

I dati raccolti permettono di valutare nei vari momenti i seguenti aspetti, mettendo in relazione gli elementi quantitativi e qualitativi:

- coinvolgimento nella realizzazione dei compiti quotidiani (rapporto fra presenze ed assenze, partecipazione al lavoro di gruppo, dedizione e progettualità);
- capacità di proposta volta al miglioramento del lavoro, individuale o collettivo, svolto;

- interesse a seguire le attività complessive della sede locale di progetto al di là del lavoro svolto;
- crescita culturale e civica complessiva.

#### **B. Monitoraggio presso le sedi di servizio**

Il monitoraggio sulle sedi di servizio verrà effettuato con la somministrazione di schede di rilevazione agli operatori locali e altro personale coinvolto nel progetto, volte a misurare ex ante, dopo 6 mesi dall'inizio delle attività e alla fine del progetto (ultimo mese) le aspettative e la soddisfazione dei soggetti coinvolti rispetto ai seguenti indicatori:

- Risultati della formazione
- Criticità di tipo organizzativo, logistico, metodologico
- Scostamenti rispetto alle azioni progettuali previste
- Proposte di ri-progettazione o "aggiustamento"
- Autovalutazione sui risultati raggiunti

#### **C. Valutazione esterna delle attività svolte**

Per quanto riguarda gli esiti progettuali, verranno monitorati con cadenza trimestrale i seguenti elementi quantitativi:

- numero di ore complessivamente svolte rispetto a quelle progettate nelle attività di: formazione, comunicazione, riunioni di verifica con gli operatori.
- numero di prodotti realizzati, distinguendo i diversi stadi di lavorazione (Learning objects, n. corsi, numero incontri, n. interventi formativi in presenza).

#### **D. Valutazione dell'impatto della attività sugli utenti**

Per quanto riguarda gli utenti che beneficiano del progetto, la rilevazione sarà effettuata con diverse metodologie e tempi rispetto alle due principali categorie di beneficiari:

- alla fine del progetto con interviste a campione a studenti e frequentatori delle biblioteche, per rilevare:
  - Grado di conoscenza del progetto
  - Frequenza di uso degli oggetti digitali/di quelli realizzati con il progetto
  - Valutazione sulla soddisfazione degli utenti diretti delle biblioteche
- durante i sei mesi successivi alla fine del progetto sarà possibile monitorare l'utilizzo remoto delle risorse disponibili, sia dal punto di vista quantitativo (tasso di crescita del numero degli utenti), sia dal punto di vista qualitativo (recensioni nel social network, frequenza di accessi o download attraverso i motori di ricerca, richieste di ulteriori servizi e sviluppi da parte della comunità accademica, scientifica e didattica di riferimento o allargata)

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di scuola secondaria di II grado; iscrizione a un corso di laurea di primo o secondo livello, conoscenza di informatica, capacità relazionali. Lingua inglese o altro (dichiarare nella domanda)
--

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<i>Personale</i>	Valore	Totali
8 unità di personale dipendente, in media 30% tempo lavorativo (10 ore settimana x 40 di media) costo orario medio € 5	16.000	
4 unità di supporto, in media 5% tempo lavorativo (2 ore a settimana x 40) costo orario medio € 7	2.240	
<i>Formazione</i>		
11 unità per la formazione specifica, dipendenti di ruolo, costo indicativo totale (docente, ricercatori, personale TAB)	2.500	18.740
<i>Costo attrezzature</i>		
Personal computer	8.600	
Scanner	4.000	
Stampanti in rete	3.000	
		15.600
<i>Risorse tecnologiche</i>		
Licenze software	2.400	
Costo gestione programmi e rete wireless	20.000	22.400
<i>Spese generali</i>		
Materiale informativo (locandine, brochure)	3.000	
Cancelleria e materiale di consumo	1.000	4.000
	<b>Totale generale</b>	<b>60.740</b>

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

<p>Il progetto conta sull'appoggio di due partners di prestigio, Data ManagementPA e Cineca.</p> <p>Le ditte partners del progetto collaborano da anni nella realizzazione dei servizi per le biblioteche della Sapienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Data Management</b>, produce tutti i software per i servizi delle biblioteche e le applicazioni che consentono di interagire con gli utenti. Si propone come partner in questo progetto impegnandosi a fornire l'assistenza per l'utilizzo migliore dei servizi, opportunità di incontro sul territorio con i sistemi bibliotecari di Roma e del Lazio e adeguata divulgazione sia attraverso i siti di riferimento sia con partecipazione attiva agli eventi di presentazione dei progetti realizzati con la loro collaborazione. (Allegato "Partner_DataManagement.IL)</li> <li>● <b>Cineca</b>, collabora con le biblioteche nelle attività che riguardano la divulgazione delle risorse informative e documentali in modalità Open Access. Per la Sapienza inoltre fornisce il supporto tecnico alla piattaforma</li> </ul>
---

Moodle e si occupa del collegamento con Sapienza Digital Library. In quest'ambito si impegna a sostenere e divulgare il progetto e le sue realizzazioni open (Allegato "Partner\_Cineca").

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Gli strumenti utilizzati per la realizzazione del progetto con cui si svolgeranno le attività degli operatori e dei volontari sono presenti nell'infrastruttura tecnologica e di rete di Sapienza (Infosapienza). Tutte le postazioni di lavoro sono collegate in rete per consentire lo scambio dei dati e l'accesso ai programmi di pubblico dominio.

*Le attività di creazione e gestione del materiale e delle informazioni saranno effettuate tramite:*

- Database bibliografico Sebina Open Library
- Database Sapienza digital Library
- Database e-learning (Moodle)

*Le attività di formazione a distanza, di diffusione, di interfaccia con gli utenti e di tutela copyright:*

- Facebook
- Wordpress
- Software anti plagio

*Per gli interventi formativi in presenza, nelle aule attrezzate di Sapienza:*

- Browser Web
- Proiettore e schermo
- Postazione di lavoro individuali

Nelle sedi:

N. volontari	Sede	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
2	Biblioteca di Psicologia Ernesto Valentini	-2 postazione di lavoro (scrivanie) - 2 PC completi Scanner A4 HP Stampanti
1	Biblioteca Dipartimento di Anatomia Umana	1 postazione di lavoro (scrivania) PC LG (Intel R, Core TM 2, Quad CPU, 2.96 GB di RAM) Monitor Samsung 943N Scanner Plustek Optic Book A300 Gruppo continuità APC Smart UPS Adobe Reader 9.0
1	Biblioteca Centrale Facoltà di Architettura Quaroni e Valle Giulia	1 postazione di lavoro (scrivania) PC HP ProLiant ML 310, monitor LCD 19" HP L1906 UPS (gruppo di continuità) APC CS 650 Adobe Acrobat Professional 8.0 Adobe Photoshop 7

1	Biblioteca Scuola Speciale per Archivistici e Bibliotecari	-1 postazione di lavoro (scrivania) 1 PC HP completo 1 scanner A4 OpticBook 3600 1 stampante
1	Biblioteca accorpata di Lingue	-1 postazione di lavoro (scrivania) - 1 PC Sony Vaio VGC-LM1 - Adobe Photoshop CS2 -1 Scanner Plustek OpticBook 4600
1	Biblioteca Dipartimento di Matematica	-1 postazione di lavoro (scrivania) PC AMD Athlon 64 2.20 Ghz – ASUSTeK M2N4-SLI – 4Gb - HD160Gb HD NAS Iomega 1Tb UPS Tecnoware ECO 0.65 Monitor SAMSUNG 17” digitale Scanner Plustek Optibook 3600 A4
1	Biblioteca Dipartimento di Storia moderna	-1 postazione di lavoro (scrivania) - 1 PC Sony Vaio VGC-LM1 - Adobe Photoshop CS2 -1 Scanner Plustek OpticBook 4600
1	Biblioteca del Dipartimento di Fisica	-1 postazione di lavoro (scrivania) - 1 PC Sony Vaio VGC-LM1 - Adobe Photoshop CS2 -1 Scanner Plustek OpticBook 4600

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I volontari potranno acquisire competenze e professionalità nel campo delle professioni emergenti legate alla diffusione della economia basata sulla rete e i prodotti multimediali, sugli strumenti operativi di base della ICT, figure professionali identificate con le competenze del Web Writer (creatore di contenuti digitali).

### CAPACITA' E COMPETENZE TECNICHE

- conseguimento di professionalità legate alle competenze trasversali di "Information Literacy"
- competenze nell'uso di software specifici

<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione delle capacità di utilizzo degli strumenti di “content management” per l’archiviazione e la presentazione delle informazioni in rete.</li> </ul>
<p><b>CAPACITA' E COMPETENZE ORGANIZZATIVE E RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Capacità di gestione dei processi comunicativi interni ed esterni;</li> <li>▪ Capacità di lavorare in team e per progetti;</li> <li>▪ Capacità relazionali in ambiente pubblico.</li> </ul>
<p>Il piano di formazione specifico dei volontari fa parte del piano di formazione approvato dall’Ufficio formazione dell’Università, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Sapienza. <u>Sarà dunque rilasciato un attestato sulla effettiva la partecipazione ai corsi di formazione con valutazione finale</u> e alle attività di <i>training on the job</i> seguite nel corso del progetto.</p>

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

Aule didattiche dell’Università degli studi di Roma “La Sapienza”. Le aule destinate alla formazione sono attrezzate dei dispositivi necessari: postazioni di lettura-scrittura, impianto audio, microfoni fissi e a mano, lavagne, sistema di proiezione audio-video, impianto di riscaldamento e raffreddamento, uscite e sistemi di sicurezza a norma della legge 626/94.

### 30) Modalità di attuazione:

In proprio presso l’Ente con formatori accreditati.

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per la formazione generale degli operatori sono previsti diversi approcci, in sinergia tra loro anche con l’utilizzo di piattaforme di e-learning:

- lezione frontale
- comunicazione in plenaria
- lavoro in piccoli gruppi per discussione confronto rispetto a esperienze personali
- studio dei casi per approfondimento
- simulazioni

### 33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale, intesa come preparazione allo svolgimento del Servizio Civile, ha la finalità di accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza del significato della scelta e della esperienza di servizio civile nazionale che si accingono a svolgere nel settore di intervento del progetto.

Aspetto qualificante del servizio civile nazionale è, infatti, accanto a una presa di coscienza nei volontari della dimensione di servizio alla comunità, anche il conseguimento di una professionalità specifica per i giovani, attraverso l'acquisizione di determinate conoscenze e competenze.

In particolare la formazione generale, così come stabilito dall'articolo 1 della Legge 6 marzo 2001, n. 64 e successivi decreti (D.n.160/2013 PCDM) verterà sui contenuti inerenti le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria con mezzi non violenti come diritto-dovere costituzionale, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, le forme di partecipazione alla vita della società e le caratteristiche organizzative dell'esperienza SNC.

E' previsto di erogare tutta la formazione generale entro i primi 180 gg. dall'attivazione del progetto.

#### **I CONTENUTI DELLA FORMAZIONE GENERALE**

<b>MODULI/OBIETTIVI</b>	<b>h</b>	<b>CONTENUTI</b>
<p><i>1° Modulo</i>  <b>IDENTITÀ DEL GRUPPO e PRESENTAZIONE DELL'ENTE</b></p> <p><b>Obiettivo:</b> Costruzione identità di gruppo dei volontari presso l'Ente</p>	5 h	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accoglienza dei giovani del SCN</li> <li>- Storia e caratteristiche dell'Università La Sapienza</li> <li>- Presentazione dello Staff</li> <li>- Il Sistema Bibliotecario Sapienza</li> <li>- Raccolta aspettative dei volontari che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</li> </ul>
<p><i>2° Modulo</i>  <b>DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE</b></p> <p><b>Obiettivo:</b> Costruire il senso/significato dell'esperienza del SCN</p>	5 h	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evoluzione storica: Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</li> <li>- Storia obiezione di coscienza</li> <li>- Storia SCN</li> <li>- Legge 64/2001</li> </ul>
<i>3° Modulo</i>		

<p><b>IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA</b></p> <p><b>Obiettivo:</b> Sensibilizzare i volontari sul concetto di patria e difesa della patria</p>	<p>3 h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetto di Patria e difesa della patria</li> <li>- Sentenze Corte Costituzionale sulla difesa della Patria</li> <li>- La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.</li> </ul>
<p><i>4° Modulo</i></p> <p><b>LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NONVIOLENTA</b></p> <p><b>Obiettivo:</b> Trasmettere ai volontari il concetto e tecniche di difesa non armata</p>	<p>3 h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile</li> <li>- La “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, tra quotidiano e internazionale</li> <li>- il pensiero di Don Milani</li> <li>- il pensiero di Gandhi</li> </ul>
<p><i>5° Modulo</i></p> <p><b>SOLIDARIETÀ, SUSSIDIARIETÀ E FORME DI CITTADINANZA</b></p> <p><b>Obiettivo:</b> Trasmettere ai volontari conoscenze sui principi di libertà e uguaglianza e sussidiarietà/solidarietà</p>	<p>4 h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale.</li> <li>- Rapporto tra le Istituzioni e le Organizzazioni della società civile per la promozione e la difesa dei diritti delle persone.</li> <li>- Principi di sussidiarietà</li> <li>- Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</li> </ul>
<p><i>6° Modulo</i></p> <p><b>SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO</b></p> <p><b>Obiettivo:</b> Trasmettere informazioni sull’ associazionismo, il volontariato promozione sociale</p>	<p>3 h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all’emarginazione e all’esclusione sociale.</li> <li>- Normativa sull’associazionismo</li> <li>- Normativa sul volontariato</li> <li>- Informazioni sul terzo settore</li> <li>- La promozione sociale</li> <li>- Cosa sono le ONLUS e le Cooperative Sociali</li> <li>- Legge 266/1941</li> </ul>
<p><i>7° Modulo</i></p> <p><b>LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO</b></p> <p><b>Obiettivo:</b> Trasmettere il concetto di impegno, promozione, partecipazione e cittadinanza attiva</p>	<p>3 h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale</li> <li>- Il “patto”: valori, obiettivi, impegni, doveri, metodo di lavoro del sistema regionale per il Servizio civile</li> <li>- l’esperienza del SCN come formazione alla cittadinanza attiva</li> </ul>
<p><i>8° Modulo</i></p> <p><b>LA FORMAZIONE CIVICA</b></p> <p><b>Obiettivo:</b> Fornire ai giovani gli elementi di base di formazione civica</p>	<p>4 h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo</li> <li>- La costituzione italiana</li> <li>- Gli organi costituzionali</li> <li>- Il potere legislativo e la formazione delle leggi</li> </ul>

<p><i>9° Modulo</i>  <b>SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO</b></p> <p><b>Obiettivo:</b>  Trasmettere informazioni sull' associazionismo, il volontariato promozione sociale</p>	<p>3 h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale.</li> <li>- Normativa sull' associazionismo</li> <li>- Normativa sul volontariato</li> <li>- Informazioni sul terzo settore</li> <li>- La promozione sociale</li> <li>- Cosa sono le ONLUS e le Cooperative Sociali</li> <li>- Legge 266/1941</li> </ul>
<p><i>10° Modulo</i>  <b>LA PROTEZIONE CIVILE</b></p> <p><b>Obiettivo:</b>  Trasmettere informazioni sulla protezione civile</p>	<p>3 h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.</li> <li>- La previsione e la prevenzione dei rischi</li> </ul>
<p><i>11° Modulo</i>  <b>LA RAPPRESENTANZA DEI VOLONTARI NEL SERVIZIO CIVILE</b></p> <p><b>Obiettivo:</b>  Illustrare funzioni e finalità della rappresentanza</p>	<p>3 h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riferimenti normativi</li> <li>- Struttura e compiti della rappresentanza</li> <li>- L'Assemblea Nazionale</li> <li>- Le assemblee regionali</li> <li>- La consulta</li> <li>- Le elezioni</li> </ul>
<p><i>11° Modulo</i>  <b>DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE</b></p> <p><b>Obiettivo:</b>  Trasmettere informazioni sulla disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale</p>	<p>3 h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.</li> <li>- Ruolo e funzione del giovane in Servizio</li> <li>- DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche</li> </ul>
<p><i>12° Modulo</i>  <b>IL LAVORO PER PROGETTI</b></p> <p><b>Obiettivo:</b>  Accenni alle tecniche di progettazione nell'ambito della cooperazione</p>	<p>4 h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione alla progettazione sociale</li> <li>- Tecniche di progettazione: il ciclo del Progetto</li> <li>- La sostenibilità di un Progetto</li> <li>- Il Project Management</li> <li>- Il lavoro in team</li> </ul>
<p><i>13° Modulo</i>  <b>L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E LE SUE FIGURE NELLA SAPIENZAENZA</b></p> <p><b>Obiettivo:</b>  Fornire ai volontari un quadro completo di riferimento dell'organizzazione e figure coinvolte</p>	<p>3 h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli Enti del servizio civile</li> <li>- Le figure del servizio civile</li> <li>- Responsabile di Ente Locale</li> <li>- Operatore Locale del Progetto</li> <li>- Formatori</li> <li>- Responsabile del Monitoraggio</li> <li>- Responsabile della Comunicazione</li> <li>- I volontari degli altri progetti</li> </ul>
<p><i>14° Modulo</i>  <b>LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E GESTIONE DEI CONFLITTI</b></p>	<p>6h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione: contesto, messaggio, linguaggi, destinatario etc.</li> <li>- Riconoscere e analizzare i conflitti</li> </ul>

<b>Obiettivo:</b> Formare nei volontari le capacità di relazione per il lavoro in team	- I metodi di soluzione - Valorizzazione-Autostima
---	---

34) *Durata:*

55 ore

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Università La Sapienza – Aule attrezzate presso le sedi di attuazione e aule didattiche, certificate, cfr. punto 29.

36) *Modalità di attuazione:*

Il piano di formazione specifica prevede l'erogazione dei corsi teorico pratici suddivisi in moduli, che saranno svolti sia all'inizio del progetto e sia ad attività operative iniziate, al fine di fornire ai volontari le conoscenze fondamentali per inserirsi, con la guida dell'operatore locale, nel progetto e in seguito dare loro la possibilità di approfondire e verificare. *Parte della formazione sarà fornita in modalità e-learning.* I corsi di formazione verranno svolti presso l'Università "La Sapienza" con formatori interni scelti tra docenti, personale tecnico e direttivo, in possesso di titoli adeguati, laurea o titoli professionali, con esperienza pluriennale sugli argomenti indicati. I formatori hanno esperienza pluriennale nella formazione di volontari, borsisti e tirocinanti presso le biblioteche dell'Università e in particolare, a partire dall'anno 2006-2007, per i volontari del SCN assegnati con i precedenti progetti.

La formazione specifica sarà erogata entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- Maria Donata Cesareni, n. a Napoli 22/03/1955
- Silvia Ortolani, n. a Roma 29/05/1968,
- Ezio Tarantino, n. a Roma 12/11/1960
- Paolo Renzi, n. a Milano 12/03/1941
- Giovanni Francesco Crupi, n. a Reggio Calabria, 22/08/1954
- Maria Squarcione, n. a Roma 24/05/1960
- Roberta Manente, n. a Pescara 21/09/1976
- Antonietta Zucconi, n. a Roma 23/07/1953
- Laura Armiero, n. a Roma 19/10/1963
- Maura Quaquarelli, n. a San Giovanni in Persiceto (BO), 11/07/1983
- Simonetta Petrone, n. a Roma 31/05/1968

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

- **Maria Donata Cesareni**, docente di Pedagogia sperimentale, esperta in tecniche e tecnologie di apprendimento.
- **Silvia Ortolani**, assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo, esperta di legislazione sui prodotti multimediali e organizzazione eventi.
- **Ezio Tarantino**, in servizio presso il Centro Sistema Bibliotecario Sapienza è esperto in tecnologie informatiche applicate ai beni culturali.
- **Roberta Manente** in servizio presso la Biblioteca Interdipartimentale di Scienze Odontostomatologiche e Organi di Senso esperta in formazione all'utilizzo degli strumenti bibliografici in ambito medico.
- **Antonietta Zucconi**, direttrice della Biblioteca del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale, esperta di servizi di reference .
- **Maria Squarcione**, direttrice della biblioteca del Dipartimento di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico-Legali e dell'Apparato Locomotore, esperta nella formazione degli studenti sulla finalità e sull'uso degli strumenti informativi e documentali disponibili in rete.
- **Simonetta Petrone**, responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- **Paolo Renzi**, Docente di Psicologia, responsabile dal 1997 del “sistema informativo d'Ateneo” e del sistema e-learning basato su Moodle.
- **Maura Quaquarelli**, bibliotecaria in servizio presso il Centro Sistema Bibliotecario Sapienza, esperta di standard e sistemi catalografici.
- **Giovanni Francesco Crupi**, ricercatore confermato presso la Facoltà di Lettere; esperto in editoria elettronica e organizzazione di biblioteche digitali.
- **Laura Armiero**, direttrice della Biblioteca centrale di Architettura; esperta in gestione di biblioteche.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

*Corsi teorico-pratici.* I corsi saranno svolti con lezioni frontali, esercitazioni guidate, utilizzo di metodologie di e-learning per approfondimenti e aggiornamenti nel corso del progetto.

I formatori potranno utilizzare gli strumenti tecnici disponibili per le lezioni frontali con comunicazione dei contenuti tramite presentazioni e illustrazione di contenuti digitali presenti in rete. La metodologia attiva prevede anche esercitazioni guidate che coprono le diverse casistiche possibili. Ogni formatore si pone come “facilitatore dei processi di apprendimento” alternando spiegazioni, esercizi e momenti di condivisione delle attività proposte, per stimolare le capacità di analisi e il riconoscimento delle proprie risorse da parte dei singoli volontari.

A questo scopo, saranno utilizzati test di ingresso e test di valutazione alla fine del percorso formativo per mettere in evidenza le caratteristiche proprie di ogni volontario e attribuirgli il ruolo più adatto a valorizzare le sue potenzialità e a creare un gruppo di lavoro ben affiatato.

E' previsto l'uso di postazioni informatiche e l'utilizzo pratico dei programmi specifici per la digitalizzazione.

Il percorso formativo prevede inoltre una prova pratica nel corso della realizzazione e operativa del progetto, con discussione teorica delle tecniche e scelte operate.

La prova sarà valutata al fine della certificazione sulla competenze acquisite.

40) *Contenuti della formazione:*

Corso	Docente	Argomenti trattati	Durata
1	M. Donata Cesareni	Tecnologie e apprendimento collaborativo: l'uso della rete per attività di costruzione di conoscenza a distanza <i>Obiettivo: formazione all' uso della rete Internet per allestire attività collaborative di costruzione di conoscenza.</i>	h. 6
2	Paolo Renzi	Corso base sugli funzionalità di Moodle <i>Obiettivo: conoscenza e uso della piattaforma per la creazione e gestione dei corsi on-line</i>	h. 6
3	G.Francesco Crupi	Trattamento dei documenti digitali: il mondo dell' editoria e delle biblioteche. <i>Obiettivo: formazione sulle caratteristiche dei testi digitali: ipermedialità e classificazione</i>	h. 6
4	Maria Squarcione	Information Literacy: l'apprendimento critico del XXI secolo <i>Obiettivo: fornire la formazione di base sulle strategie appropriate di ricerca, e selezione, valutazione delle fonti, per un riutilizzo in modo formalmente, eticamente e legalmente corretto</i>	h. 6
5	Roberta Manente, Antonietta Zucconi	Il reference, teoria e applicazioni nell'area di economia, medicina e ingegneria <i>Obiettivo: formazione pratica sulle strategie di ricerca specifiche in alcune aree</i>	h. 8, suddivise in due moduli
6	Silvia Ortolani	Introduzione alla disciplina giuridica sul diritto d'autore. Progettazione di eventi culturali; comunicazione e gestione. <i>Obiettivo: inquadramento teorico pratico sulla problematica del copyright per i documenti digitali. Competenze specifiche sulle tecniche di comunicazione e organizzazione di eventi</i>	h. 8, suddivise in due moduli

7	Ezio Tarantino	Organizzazione repository di risorse in Open access e progettazione siti Web e Facebook. <i>Obiettivo: Normativa sull'Open Access, competenze di base per la creazione siti web e pagine Facebook</i>	h. 8, suddivise in due moduli
8	Laura Armiero	Organizzazione della biblioteca e gestione del materiale multimediale <i>Obiettivo: Formazione teorico pratica sui principi organizzativi delle biblioteche con particolare attenzione al materiale multimediale</i>	h. 6
9	Maura Quaquarelli	La descrizione dei documenti. Introduzione teorica agli standard catalografici ed esercitazione pratica. <i>Obiettivo: saper leggere le informazione catalografiche e sapere utilizzare i programmi per l'inserimento e il recupero delle informazioni</i>	h. 10, suddivise in due moduli
10	Simonetta Petrone	Formazione e informazione sui rischi, in connessione all'impiego dei volontari nel servizio civile <i>Obiettivo: Formazione su rischi e prevenzione, organizzazione della prevenzione, diritti e doveri dei vari soggetti destinatari degli obblighi di sicurezza, organi di vigilanza controllo e assistenza, le misure di protezione e la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro.</i>	h. 6

41) Durata:

70 ore

## Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio sull'efficacia della formazione prevede, come descritto nel piano delle attività, un primo incontro, all'inizio del progetto e del periodo formativo con la somministrazione del questionario di ingresso, al fine di valutare il grado di conoscenze di base e le aspettative dei volontari rispetto alla formazione, in particolare sugli argomenti generali che costituiscono i contenuti culturali e civili. In seguito, alla termine della formazione strutturata verranno predisposti questionari e prove pratiche per verificare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze dei volontari in base ai contenuti del corso e la valutazione sull'organizzazione della formazione stessa.

*Secondo monitoraggio:* 3 ore dal terzo al quarto mese. E' prevista la predisposizione e somministrazione di un questionario ai volontari e agli operatori

locali (gli operatori locali partecipano alla formazione dei volontari per allinearsi ai contenuti del progetto formativo) ed eventuale Focus Group.

*Terzo monitoraggio:* 3 ore nel periodo di conclusione delle attività e degli incontri formativi è necessario monitorare il grado di soddisfazione e di competenze, per preparare i volontari alla valutazione finale. E' prevista la predisposizione e somministrazione di un questionario ai volontari.

Durante tutto il periodo di attività sarà possibile monitorare le esigenze dei volontari tramite il Forum loro dedicato e il sito di e-learning. I formatori, in quanto personale interno alla Sapienza, potranno assistere e intervenire con supporti aggiuntivi mirati a colmare eventuali lacune o esigenze sopravvenute nel corso delle attività.

*Monitoraggio e valutazione finale:* valutazione sull'esperienza e lavoro svolto, sugli elementi di crescita personale, conoscenze acquisite, possibilità future. I dati saranno riportati nel Report finale del Progetto.

Per la realizzazione e verifica del monitoraggio il progetto si avvarrà delle esperienze di monitoraggio del Nucleo di valutazione sulle attività didattiche, presente in ogni Facoltà universitaria, e delle competenze tecniche del Nucleo di valutazione di Ateneo.

## **CARATTERISTICHE PROGETTO IN RELAZIONE ALLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELATIVA AI 20 PUNTI AGGIUNTIVI PREVISTI DALLA REGIONE LAZIO**

### *43) Orientamento lavorativo*

*L'anno vissuto dai volontari nelle Biblioteche della Sapienza, grazie alla partecipazione a diverse attività, costituisce di per sé uno strumento per un processo di acquisizione di conoscenze utilizzabili in modo autonomo per l'accesso al mondo del lavoro.*

*Come attività specifica di orientamento al lavoro, i volontari potranno partecipare alle attività di formazione organizzate in collaborazione con il Sistema di orientamento universitario al lavoro. SOUL ha come mission proprio quella di orientare i giovani e collegare la fase della formazione con quella di inserimento nel mondo del lavoro.*

*In particolare, i volontari, oltre a usufruire di un percorso\* di **12 ore** di formazione sul tema dell'orientamento al lavoro (tenuto da una Psicologa del Lavoro, con competenza ed esperienza pluriennale in consulenze alla formazione ed orientamento per adolescenti e adulti), potranno partecipare attivamente agli incontri previsti nella presente proposta progettuale:*

- **almeno 3 seminari/laboratori di orientamento al lavoro**

*Si tratta nello specifico di eventi di orientamento, di approfondimento e aggiornamento sull'accesso ad alcune professioni (avvocati, commercialisti, insegnanti, ecc.), laboratori esperienziali sui principali canali e le metodologie per la ricerca del lavoro (come scrivere un cv o una lettera motivazionale, come*

*affrontare un colloquio, ecc..) e presentazioni aziendali con imprese alla ricerca di personale che raccoglieranno i curricula dei partecipanti e illustreranno i criteri di selezione aziendali.*

*I seminari/laboratori hanno una durata di circa 3h.*

**- almeno 3 fiere/career day**

*Sono previsti durante l'anno almeno tre momenti di incontro e di dialogo tra studenti/laureati e il sistema produttivo durante i quali i volontari potranno acquisire informazioni per se stessi e per i giovani con i quali si troveranno a confrontarsi sulle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.*

*I career day hanno una durata di almeno 5 h.*

**Totale 36 h**

*\*Il Corso verrà svolto dalla Psicologa del Lavoro Dott. ssa Berenice Sbarra di cui si allega il curriculum.*

#### *44) Promozione delle Pari Opportunità e integrazione sociale*

*Un'alta percentuale di studenti stranieri è iscritta ai corsi che fanno riferimento all'area delle professioni sanitarie e psicologia: un posto viene riservato nella sede di attuazione di Psicologia a uno studente straniero.*

#### *45) Innovazione*

*Il carattere innovativo del progetto si basa sulla creazione e l'utilizzo di dati aperti, sulla socialità che collega i giovani nella rete.  
Le attività previste hanno una forte connotazione sperimentale e di innovazione nel contesto dell'Università Sapienza, e in generale nel contesto universitario italiano.*

#### *46) Partnership e azioni in rete*

*Partecipazione alla rete delle biblioteche comunali e del territorio, aderenti alla rete SBN, anche attraverso i partners privati, Data Management PA e Cineca (cfr. punto 23) che collaborano oltre che con l'Università, con i Ministeri Miur e Mibac per lo sviluppo di servizi avanzati.*

#### *47) Networking territoriale*

*Il progetto è ben inserito nella rete delle istituzioni attive nel territorio della Regione Lazio. In particolare, si segnala il progetto di partecipazione agli eventi*

*previsti nell'accordo tra SOUL e CESV (allegato) grazie ai quali i volontari saranno invitati alle giornate di incontro: Giornata nazionale del Volontariato, Giornata della Pace e del Disarmo, Porte aperte alla Sapienza. Altre possibilità di incontro saranno favorite all'interno della stessa Università Sapienza con altre Istituzioni scolastiche del territorio Laziale.*

48) *Numero di volontari per progetto*

**9**

Data 30/07/2014